

Non è cosa che debba parere pericolosa alla prosperità di una grande nazione, al benessere della patria nostra. (*Commenti*).

Presidente. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio delle fatte comunicazioni e dichiaro vacante un seggio del 1° collegio di Palermo, ed uno del 1° collegio di Brescia.

Comunicazione delle dimissioni del presidente G. Biancheri non accettate dalla Camera.

Presidente. Debbo ora con vivo dispiacere comunicare alla Camera una lettera che ho ricevuta dall'onorevole nostro presidente Biancheri. Ne do lettura:

“ Ventimiglia, 12 aprile 1887.

“ Onorevole signor vice-presidente,

“ Rassegno a V. S. onorevolissima la mia dimissione dall'ufficio di presidente della Camera, e La prego di dare comunicazione di questa mia rinunzia alla Camera stessa, ond'Essa voglia prenderne atto.

“ Nel deporre l'altissimo ufficio, sì immeritamente da me occupato, mi è dolce serbar perenne ricordo della benevolenza addimostratami dagli onorevoli miei colleghi, ed anche una volta attostare ai medesimi la mia imperitura riconoscenza.

“ Si degni Ella, onorevole signor vice-presidente, gradire i sentimenti della mia distinta stima ed affettuosa devozione.

“ Giuseppe Biancheri.

« All'onorevole comm. I. Maurogionato, primo vice-presidente della Camera dei deputati — Roma. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Sono certo d'interpretare l'unanime sentimento della Camera, proponendo che le dimissioni offerte dal degnissimo nostro presidente non siano accolte.

La fiducia della Camera nel nostro presidente non può venir meno; ed io sono certo che col suo voto unanime la Camera stessa persuaderà l'onorevole Biancheri a voler mantenere il posto, che con tanta dignità ed equanimità ha finora sostenuto (*Bravo! Bene!*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cairoli.

Cairoli. Prego ancor io la Camera di non accettare le dimissioni dell'onorevole Biancheri; e confido che lo dissuaderà dalla presa risoluzione, il voto nostro, che sarà sicura espressione di fiducia.

La mia proposta non è ispirata soltanto dall'antica amicizia, che il tempo e gli eventi non hanno potuto scuotere; è un dovere che adempii anche due anni or sono, quando dopo una lunga, difficile e complicata discussione, proposi un voto di ringraziamento a lui, che aveva saputo contenerla, nei confini della più dignitosa calma.

L'onorevole Biancheri fu presidente anche in tempi remoti e difficili; e soprattutto con la grande equanimità, seppe conquistare la stima e l'affetto dei colleghi, e l'influenza che accresce l'autorità dell'alta carica.

Ma il Biancheri, nostro illustre presidente, non lo è oggi di un partito, bensì di tutta la Camera; la sua elezione uscì dal nostro voto unanime, del quale era degno, come se ne mostrò in seguito; e che ripetuto da noi, avrà l'efficacia, spero, di una esortazione non dubbia, per parte nostra, ed accetta da lui (*Benissimo! Bravo!*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. In nome del Governo, io mi associo alle parole degli onorevoli Cavalletto e Cairoli.

Noi abbiamo potuto apprezzare l'alta intelligenza, il nobile carattere, il disinteresse e l'equanimità con cui l'illustre presidente Biancheri ha saputo, con unanime plauso della Camera, adempiere lungamente al suo alto ufficio.

Un sentimento di delicatezza l'ha spinto ora, come altra volta, in tempi abbastanza lontani, a deporre il suo mandato; questo sentimento di delicatezza onora il suo carattere e lo rende sempre più degno della fiducia della Camera.

Io credo che la Camera unanime vorrà esprimere il suo voto, affinché l'onorevole Biancheri voglia restare suo presidente.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Facciano silenzio.

Metto a partito la proposta dell'onorevole Cavalletto, appoggiata dall'onorevole Cairoli e dall'onorevole presidente del Consiglio.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi.

(*La proposta è approvata.*)

Non mancherò di partecipare all'onorevole presidente questo voto, che è la prova della fiducia e della stima, che sentono per lui i colleghi; e voglio sperare che egli, recedendo dalle date dimissioni, aderirà al voto di gratitudine e di affetto che anche in questa occasione gli fu espresso dalla Camera.